Gli oneri di un processo penale sulla persona-imputato

L'esperienza di Pier Luigi Ciolli

- 21.10.2003: mi vedo recapitare presso la mia abitazione il c.d. 415-bis c.p.p.., ossia "l'avviso di conclusione delle indagini preliminari". Non so cos'è, ma sopra c'è scritto Procura della Repubblica. Chiamo subito il mio avvocato di fiducia, Avv. Giampaolo Pacini, e prendo un appuntamento immediatamente.
  Se però l'avvocato di fiducia non si ha, allora è peggio: la persona che i legali non li conosce dovrà, infatti, cominciare una lunga trafila di telefonate ad amici e conoscenti per farsi consigliare il nome di un bravo e fidato avvocato.

- 22.10.2003: mi reco presso lo studio dell'Avv. Pacini col 415-bis c.p.p. in mano. L'avvocato mi spiega di che si tratta: sono stato denunciato da Monica Faenzi ed è stato aperto un procedimento penale nei miei confronti. Mi dice che abbiamo bisogno di uno specialista in materia, cioè di un avvocato che faccia il penale, mi consiglia quindi l'Avv. Massimo Campolmi. Nel frattempo, do mandato all'avvocato Pacini perché si occupi dei profili civili della vicenda e concordiamo un appuntamento per incontrare insieme l'Avv. Campolmi.

- 24.11.2003: mi reco presso lo studio dell'avvocato Campolmi, è presente anche l'Avv. Pacini. Gli consegno il 415-bis c.p.p.. Mi illustra più approfonditamente cosa sta succedendo. Mi dice che per ora sono solo indagato, ma che forse dovremmo affrontare un processo. Gli do mandato per i profili penali della vicenda e concordo un nuovo appuntamento per portargli la documentazione in mio possesso.

- 27.11.2003: mi reco di nuovo presso lo studio dell'avv. Campolmi, consegnando copia di tutta la documentazione che ho.

- 8.11.2003: l'Avv. Campolmi presenta istanza per sottopormi a interrogatorio.

- 17.11.2003: mi incontro presso lo studio dell'avv. Campolmi, per parlare dell'imminente interrogatorio.

- 24.11.2003: come sopra.

- 28.11.2003: insieme ai miei legali di fiducia, mi reco a Perugia, in Procura, ove vengo sottoposto a interrogatorio.

- 2004-2005: nell'arco dei due anni successivi, continuo a incontrarmi con miei due avvocati: 12 incontri all'anno, per un totale di 24 incontri, durante i quali mi sposto io per recarmi ai rispettivi studi legali, per tenerli informati della vicenda con la Faenzi, portare nuova documentazione, scandagliarla ed esaminarla insieme, e tutto questo per metterli in grado di predisporre la migliore difesa possibile.

- Maggio-ottobre 2006: continuo a recarmi presso gli studi dei miei legali, mi è arrivata la convocazione per l'udienza preliminare davanti al giudice di Perugia.

- 10 ottobre 2006: mi reco a Perugia con i miei legali, è arrivato il giorno dell'udienza preliminare. Nonostante le numerose eccezioni dei miei difensori, vengo rinviato a giudizio. Si farà dunque un processo contro di me, un processo grave, vado in giudizio con un reato punito fino a sei anni di reclusione.

- Ottobre 2006 – maggio 2007: continuo a incontrarmi con cadenza bi-mensile con entrambi i miei avvocati, continuiamo a studiare la documentazione che è mia cura portare loro perché arrivino ben preparati al processo.

- 11 giugno 2007: torno a Perugia. Oggi si svolgerà la prima udienza, o così la chiamano i legali. Cercano di spostare il processo da Perugia ad altra sede, ma il giudice del giudizio respinge anche lui l'eccezione. Viene dichiarato aperto il dibattimento e l'udienza tolta subito dopo. Il giudice ci dice che sentiremo i testimoni un'altra volta, un altro giorno.

- Giugno – settembre 2007: continuo a recarmi presso gli studi dei miei legali con la solita cadenza, continuiamo a studiare il processo e la nuova documentazione che nel frattempo continuo a raccogliere.